



Desio: gemellaggio professionale fra Mayo Clinic e Pio XI

Appuntamento di straordinario rilievo medico-scientifico il prossimo 1 giugno, presso l'Ospedale di Desio.

Si tratta dell'evento congressuale dal titolo "Desio Hospital meets The Mayo Clinic" che dà corpo ad un gemellaggio professionale tra l'Ospedale della Brianza e il centro clinico di Rochester, nel Minnesota, numero 1 negli Stati Uniti e tra i più importanti ospedali al mondo.

Diversi specialisti dell'Ospedale, recentemente intitolato a Papa Pio XI, incontreranno e si confronteranno, per l'intera giornata, con i loro omologhi americani sulle innovazioni terapeutiche e di trattamento in diversi ambiti: dalla chirurgia colo-rettale, all'oncologia, alla terapia intensiva, alla neurologia e neuroradiologia, alla ginecologia (in particolare sul tumore dell'endometrio) e alla cure palliative.

"I medici dell'Ospedale di Desio pur nella loro profonda missione consolidata sul territorio – spiega Marco Trivelli, Direttore Generale di ASST Brianza- non hanno mai smesso di tessere rap-

porti internazionali, per essere costantemente in relazione con realtà mediche ai più alti livelli nel mondo".

Il profondo legame fra la Mayo Clinic e l'Ospedale di Desio ha origini lontane.

Nasce dall'amicizia fra Dario Maggioni, direttore della Chirurgia Generale dell'ospedale di via Mazzini, e David Larson e Andrea Mariani direttori, rispettivamente, della Colorectal Unit e della Ginecologia della Mayo Clinic.

Questo rapporto ha generato negli anni collaborazioni scientifiche che hanno interessato e coinvolto altre strutture dell'ospedale e i loro principali specialisti.

In particolare. Michele Bombelli (Medicina Generale), Ignazio Santilli (Neurologia), Carlo Pellegrini (Neuroradiologia), Luca Guatteri (Anestesia e Rianimazione), Anna Locatelli (Ostetricia e Ginecologia), Felice Achilli (Cardiologia).

Il primo Giugno, in mattinata, il team della Mayo Clinic visiterà i reparti del Pio XI con cui da tempo collabora.

Poi, nel pomeriggio, gli specialisti si riuniranno presso l'aula magna, al primo piano dell'ospedale, per un confronto multidisciplinare e a trecentosessanta gradi.



Vimercate: in PS un progetto di comunicazione aumentativa

Con il termine **Comunicazione Aumentativa** si indicano le strategie che possono semplificare e migliorare la **comunicazione** di tutte le persone che hanno difficoltà, temporanee o permanenti, ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, fra cui anche quelli verbali.

Ebbene, il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Vimercate ha avviato un progetto pilota di comunicazione aumentativa: gli operatori, sia in fase di triage, sia nel corso dell'attività di Osservazione, in caso di necessità, possono avvalersi di strumenti e supporti, realizzati ad hoc, di comunicazione aumentativa. Hanno a disposizione, cioè, tavole che riproducono immagini grafiche, immediatamente riconoscibili, e un termine che identifica e ne esplica il significato, con le quali interloquire con il paziente in difficoltà.

“Questi supporti vengono utilizzati – precisa Mirco Pirola, Coordinatore Infermieristico del PS (sotto, nella foto) – nella relazione con pazienti che hanno un deficit comunicativo, per disabilità o patologia innata o acquisita: per esempio una malattia di decadimento cognitivo o una paralisi cerebrale infantile, una sclerosi multipla, un ictus o un trauma cranico. Ma anche con pazienti che soffrono di autismo, che hanno subito un forte stress emotivo o che hanno una scarsa conoscenza della lingua italiana”.

Le tavole predisposte aiutano, dunque, a superare barriere comunicative e contribuiscono a costruire la più giusta e appropriata relazione tra operatore sanitario e utente del Pronto Soccorso.

Il progetto avviato presso la struttura di emergenza-urgenza dell'Ospedale di Vimercate, tra le prime in Lombardia, insieme al PS dell'Ospedale di Lodi, dà concretezza al confronto in senso ad un gruppo di lavoro sollecitato e creato da ANCI Lombardia Salute, coordinato da Sara Borali.

Le tavole iconografiche prodotte interessano in modo particolare la fase del triage e la “degenza” presso l'OBI o Osservazione Breve.



Il 1° congresso internazionale sulla diverticolite

Organizzato dalla Chirurgia Generale del Pio XI per il prossimo 31 maggio a Milano, al Centro di Formazione Chirurgica dell'AIMS Accademy, un congresso internazionale sull'approccio interventistico mini invasivo alla malattia diverticolare.

L'appuntamento prevede la presenza di ospiti, chirurghi colo-rettali, provenienti da 6 nazioni diverse, chiamati a mettere a fuoco, il trattamento chirurgico ottimale per i pazienti affetti da questa patologia.

“Negli ultimi anni – spiega Dario Maggioni, Direttore della Chirurgia dell'Ospedale di Desio - si è registrata una crescita esponenziale della incidenza della malattia diverticolare del colon: non solo nell'anziano, in cui è praticamente prevalente, ma anche nella popolazione sotto i 50 anni”.

“Non va però dimenticato – aggiunge Giulio Maria Mari, collaboratore di Maggioni - che la diverticolite è anche una malattia cronica che inficia in modo importante la qualità di vita di chi ne è colpito. Si rende infatti, a volte, necessario un

intervento chirurgico elettivo che risolva quadri clinici ormai insopportabili per i pazienti”.

Vale la pena ricordare, a questo proposito, che la struttura diretta da Maggioni è, attualmente, il centro colo-rettale con più pazienti operati per diverticolite in Lombardia: negli ultimi 3 anni, oltre 150.



Vimercate: Magni responsabile di Anestesia e Rianimazione



Ad Elena Magni, con incarico di alta specializzazione, è stato assegnata, in questi giorni, la responsabilità direzionale (facente funzione) dell'Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Vimercate.

La specialista svolgerà il suo nuovo ruolo per il tempo necessario a completare la procedura, già avviata, per la copertura apicale della struttura. Laureata in Medicina all'Università degli Studi di Milano e specializzata, successivamente, presso lo stesso Ateneo, in Anestesia e Rianimazione, Elena Magni opera all'Ospedale di Vimercate dal 2008. In precedenza aveva lavorato a Milano: prima al San Raffaele e poi agli Istituti Clinici di Perfezionamento.

Le nuove linee guida per le ecografie ostetriche

ASST Brianza promuove per il prossimo 28 maggio all'Università Bicocca (aula U18 di Monza) un confronto rivolto a tutti i medici ginecologi e alle ostetriche di Lombardia sulle nuove linee guida in materia di ecografia ostetrica e ginecologica.

“La valutazione ecografica – spiega Anna Locatelli, Direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'ASST (sotto, nella foto) – rappresenta ormai una componente fondamentale della professione medica. Il costante aggiornamento e l'acquisizione di sempre nuove competenze in questo ambito risultano per tutto il personale coinvolto nelle attività ostetrico-ginecologiche di centrale importanza. La stesura delle nuove linee guida sono pertanto un ottimo punto di partenza per riflessioni, e approfondimenti necessari”.

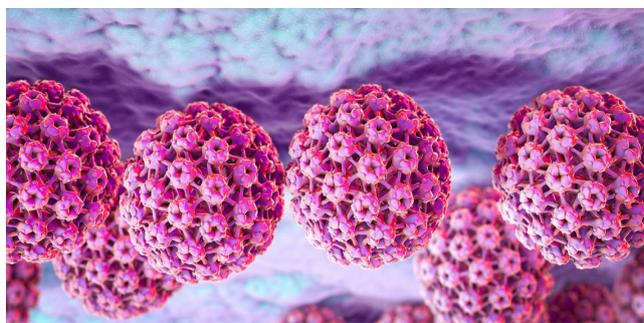


La vaccinazione anti Papilloma virus

ASST Brianza invita tutte le donne nate nel 1997 che non l'hanno ancora effettuata, ad aderire alla proposta di vaccinazione anti Papilloma Virus (HPV). Per accedere occorre prenotarsi al seguente indirizzo:

<https://hpv.asst-brianza.it>

I giorni interessatui sono l'**8 giugno 2022** dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il CENTRO VACCINALE DI DESIO in via G. Mazzini 1, a Desio (Ospedale, piano - 1) oppure il **16 giugno 2022** dalle ore 8.00 alle 15.30 presso HUB EX-ESSELUNGA in via Enrico Toti 8, a Vimercate.



Promozione della salute: il programma degli incontri



Il movimento per tutti - 24 maggio, ore 17.30

Attività fisica, esperienze per tutte le età

STEFANIA ABBIATI

Smettere allunga la vita - 31 maggio 17.30

Strumenti e nuove terapie per smettere di fumare

BIAGIO TINGHINO

Prendersi cura - 7 giugno, ore 17.30

Gestire a casa un paziente cronico o un anziano: le cose da sapere e saper fare

LORENA NAVA, VINCENZO ABATE, SILVIA RECALCATI